

Tribunale, Sos magistrati Picardi: «Solo promesse»

► Il presidente di "Napoli Nord" revoca un decreto del 2022 per inapplicabilità ► «Impossibile calendarizzare processi non sono arrivati i rinforzi già stabiliti»

AVERSA/1
Nicola Rosselli

«Non è possibile effettuare operazioni di polizia, controlli, fermi, arresti per poi bloccare tutto quando si arriva al Tribunale di Napoli Nord» e ancora «Ben venga il decreto Caivano, ma è perfettamente inutile se, poi, non segue la giustizia» e, infine, «Per capire la situazione si pensi ad un esempio concreto: se commetti un reato a Secondigliano rischi concretamente la condanna, se lo commetti a Giugliano, a pochi metri di distanza, rimarrai impunito». A parlare, lanciando l'ennesimo allarme, è Luigi Picardi, presidente del tribunale di Napoli Nord, ospitato nel Castello Aragonese di Aversa.

Il 16 gennaio scorso Picardi ha revocato un suo decreto del 2022 che intendeva dare una concreta continuità al decreto Caivano (la città fa parte del circondario del tribunale aversano) a causa della carenza di personale. «Un decreto questo di revoca che ho inviato anche ai prefetti di Napoli e Caserta per far capire loro che, di fatto, divengono inutili le tante riunioni dei comitati per l'ordine pubblico se, poi, non si riesce a fare i processi» aggiunge ancora Picardi. «La natura tem-

poranea del provvedimento del 2022 - si legge nel nuovo decreto - nasceva anche da un'altra valutazione: la convinzione che gli impegni, presi sulla carta, di garantire un aumento delle piante organiche di magistrati e personale amministrativo, con contestuale copertura effettiva, venissero rispettati per cui il sacrificio di tutti sarebbe dovuto servire da "ponte" per realizzare un livello di efficienza accettabile per la giustizia penale in un territorio, la cosiddetta "Terra dei Fuochi", che, unanimemente, sia pure a parole, dovrebbe essere oggetto di particolare attenzione da parte di tutte le articolazioni dello Stato per ragioni così note che non vale la pena nemmeno di rimenzionare. In altri termini l'elemento motivazionale ha giocato un ruolo non indifferente nello spingere i magistrati e il personale amministrativo addetti al settore penale ad un impegno che, solo eufemisticamente, può essere definito fuori dal normale».

Nel settembre 2023 si assegnavano con decreto ministeriale per quanto riguarda il personale amministrativo di 14 unità (+2 direttori amministrativi e + 12 assistenti giudiziari) e, su conforme parere del Csm, di aumentare l'organico dei magistrati di 10 unità. «Si trattava di adeguamenti palesemente del tutto insufficienti in rapporto a quanto già sopra evidenziato, dimodoché è evidente - scrive Picardi - che il gap con le strutture giudiziarie confinanti, che godono, peral-

tro, di una situazione sociale ed economica, e quindi criminale, non paragonabile alla "Terra dei Fuochi" cioè al circondario che comprende, fra gli altri, i comuni di Casal di Principe, Casapesenna, Caivano, Marano, Giugliano, restava esorbitante; era comunque di un segnale di interesse dello Stato che, in attesa della rapida traduzione in realtà degli impegni presi, stimolava il personale giudiziario, in tutte le sue componenti, ad offrire un contributo che andasse ben al di là di quello richiesto alle strutture giudiziarie vicine».

Ma nulla è cambiato in sostanza: «a distanza di 1 anno e 4 mesi da quei provvedimenti la situazione attuale è la seguente: sono presenti 140 unità di personale amministrativo cioè 28 unità in meno su 168 in pianta organica e, addirittura, 14 unità in meno rispetto all'organico ante provvedimento di aumento emesso dal Ministero mentre, per quanto riguarda i magistrati, invece delle 10 unità in più, l'aumento di fatto è stato di una sola unità e addirittura il Csm ha disposto l'applicazione ad altri uffici di 3 magistrati del Tribunale di Napoli Nord. Quest'ultima vicenda ha dei profili addirittura sconcertanti per-



MATTINO CASERTA

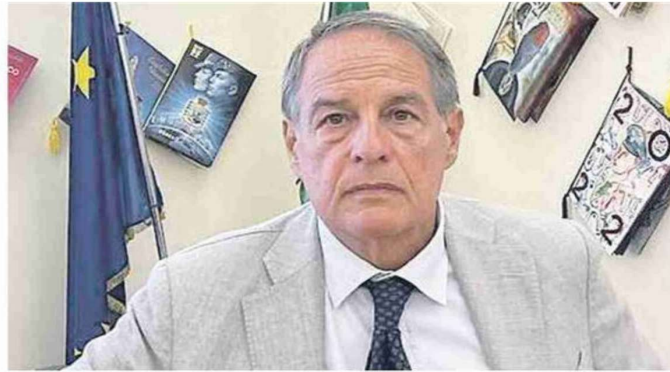
21/01/25

Estratto da pag. 24

ché la decisione di sottrarre 3 giudici al Tribunale di Napoli Nord è stata giustificata sul raggiungimento da parte di questo ufficio, nonostante la sua carenza di organico, dei risultati richiesti dal Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ATTACCO:
«BEN VENGA
IL DECRETO CAIVANO
MA È TUTTO INUTILE
SE POI NON SEGUE
LA GIUSTIZIA»**



IL PRESIDENTE Luigi Picardi lancia un grido di dolore per il Tribunale

